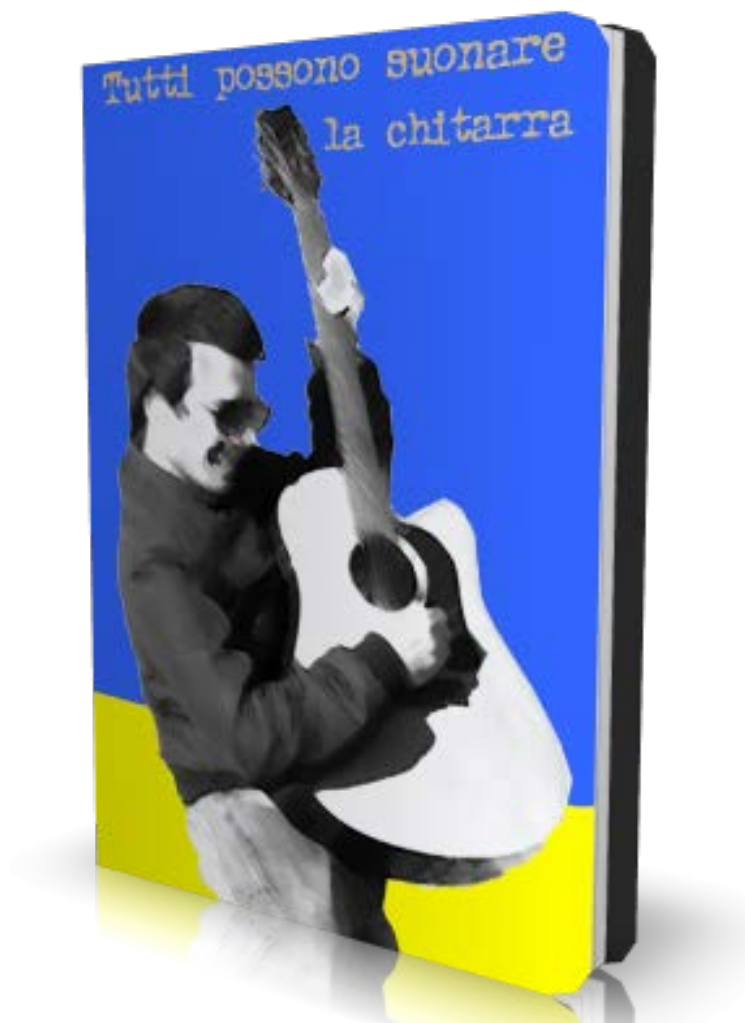


Corso di chitarra base

Tutti possono suonare la chitarra



[Lezioni di Chitarra](#) a cura di Alfredo Serafini

Questo ebook è un corso di chitarra per principianti distribuito da

www.lezionidichitarrarock.com

Alfredo Serafini

www.lezionidichitarrarock.com

Lezioni di Chitarra Rock



*“Parla la stessa musica dei grandi chitarristi.
Impara a suonare il tuo Rock.”*

www.lezionidichitarrarock.com



Pubblica questo Ebook nel tuo sito Web !

Sei libero di **PUBBLICARE E RIDISTRIBUIRE GRATUITAMENTE** questo ebook in formato PDF dove vuoi tu nel TUO SITO WEB, nella tua NEWSLETTER o nel tuo BLOG.

Puoi ripubblicare la guida in formato .PDF utilizzando tutti i files allegati a patto di citare la fonte di provenienza e di non modificare i contenuti e i links in esso presenti.

E' invece severamente vietato copiare i contenuti di questo e-book per riproporli in altri formati (es. .html, .doc, .txt o simili) all'interno di pagine web pubbliche o di newsletter.

Per scaricare la versione ridistribuibile, [clicca qui](#)

Indice

- [Lezione 1](#)
- [Lezione 2](#)
- [Lezione 3](#)
- [Lezione 4](#)
- [Lezione 5](#)

Introduzione

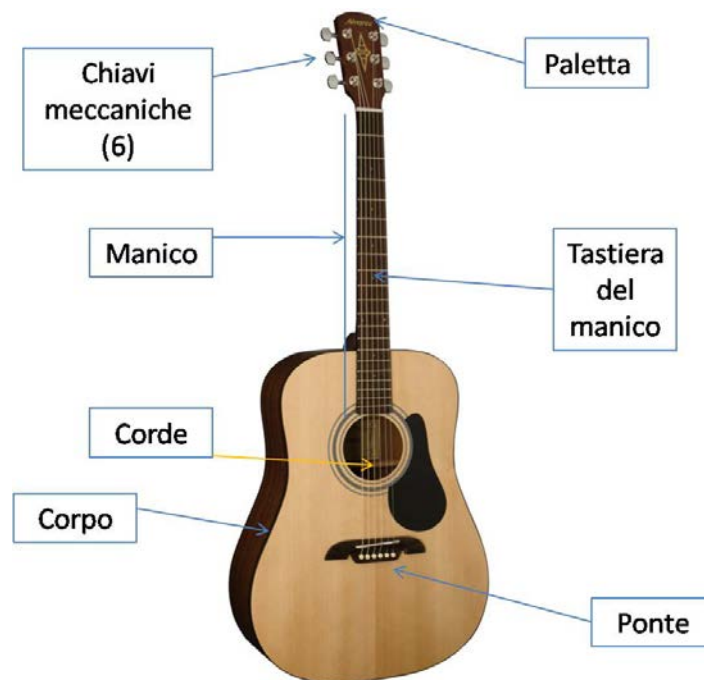
Ciao, benvenuto al corso base di chitarra, rivolto a tutte le persone che prendono in mano per la prima volta lo strumento o a chi già suona a orecchio da un po', e vuole consolidare alcuni concetti, migliorare la tecnica nell'accompagnare le canzoni con la chitarra, infatti il corso punta proprio a fornirti gli strumenti necessari per essere indipendente, per avere la possibilità di aprire un canzoniere e poter seguire la linea di accordi che trovi scritta, per poter accompagnare le canzoni che preferisci.

Lezione 1

Prima di mostrarti le nozioni tecniche, vorrei fornirti delle nozioni generali su quello che è la chitarra.

Cerchiamo di imparare un linguaggio che ci permetterà di comunicare, per capire quello che ti sto dicendo e chiedendo.

I componenti della chitarra



Tipologia di chitarra

Per chitarra si possono intendere principalmente 3 strumenti:



- **Chitarra classica:** corpo vuoto in legno che fa da cassa di risonanza, corde in nylon, tastiera larga, si suona generalmente con le dita, utilizzata principalmente per musica classica, flamenco, spagnola;



- **Chitarra acustica (folk):** antenata della chitarra elettrica, corpo vuoto in legno che fa da cassa di risonanza, corde in metallo, tastiera stretta (spesso molto vicina a quella della chitarra elettrica), può essere suonata sia con le dita che con il plettro, è la chitarra più usata per accompagnare canzoni di musica leggera o rock;

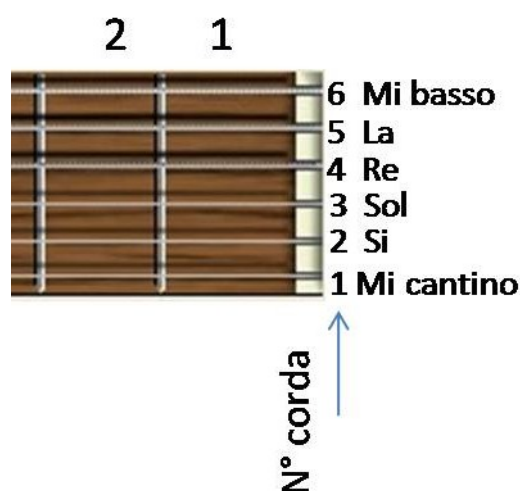


- **Chitarra elettrica:** corpo pieno (quasi sempre in legno tranne che in alcuni particolari modelli), al cui interno ci sono degli alloggiamenti per i pick-up (magneti) e le circuitazioni; necessita di collegamento ad un amplificatore tramite cavo jack per poter suonare, altrimenti è una chitarra “muta”.

La chitarra acustica è lo strumento che adopereremo per questo corso base.

Le corde

Le sei corde della chitarra si contano dal basso verso l'alto



La tastiera, si muove per semitoni, i tasti sono numerati dalla paletta verso il corpo, 1 tasto 2 tasto ecc.

La mano sinistra

Anche le dita della mano sinistra vengono numerate escludendo il pollice, partendo dall'indice primo dito, medio secondo dito, anulare terzo dito, mignolo quarto dito.

Come accordare la chitarra

Principalmente ci sono due metodi:

- mediante l'**accordatore digitale**, che cattura il suono della chitarra e indica nota per nota se la corda è in tono o no.
- **a orecchio**, utilizzando il sistema più antico, attraverso il diapason che emette un suono a 440 Hz che equivale alla nota LA o con un riferimento di una nota emessa da un fischietto o da un fischio digitale, o da un altro strumento. Questo metodo è quello consigliato perché sviluppa sicuramente il nostro orecchio a riconoscere le note e farci prendere più confidenza con queste.

Andiamo ad esaminare il metodo a orecchio.

Come accordare: partendo dal fischio di riferimento (LA 440 Hz) o dal diapason accorda la 5 corda (LA) girando la meccanica (la chiave) fino a portare la corda ad emettere un suono il più possibile uguale al suono emesso dal fischio/diapason.

Successivamente premendo il quinto tasto della quinta corda, suonala e ascolta la nota che emette. La quarta corda (RE) suonata a vuoto, dovrà avere lo stesso suono; quindi dal suono emesso dalla quinta corda (suonata sul quinto tasto) otteniamo il suono che dovrà avere la quarta corda (RE) suonata a vuoto. Cerca quindi di ruotare la meccanica della quarta corda fino ad ottenere il suono il più possibile uguale al suono emesso dalla quinta corda.

Con lo stesso procedimento puoi accordare anche la terza corda (SOL), facendo riferimento al suono emesso della quarta corda al quinto tasto.

Quando dovrai accordare la seconda corda (SI), premi il quarto tasto della terza corda. Quello sarà il suono di riferimento per la seconda corda.

Per accordare la prima corda (MI) puoi utilizzare il quinto tasto della seconda corda. Una volta accordata la prima corda (MI cantino) puoi accordare la sesta (MI basso) usando come suono di riferimento la prima corda a vuoto.

Utilizzando il riferimento fornito (LA 440 Hz), prova ad accordare la tua chitarra, se inizialmente hai problemi a fare questa operazione a orecchio puoi utilizzare il link dove troverai un accordatore gratuito sulla rete o puoi recarti in un qualsiasi negozio di strumenti musicali e acquistare un accordatore digitale.

Nel seguente link troverai un accordatore online:

<http://www.gieson.com/Library/projects/utilities/tuner/>

Inoltre ti ho fornito di un file midi che riproduce il suono delle sei corde a vuoto partendo dal mi basso.

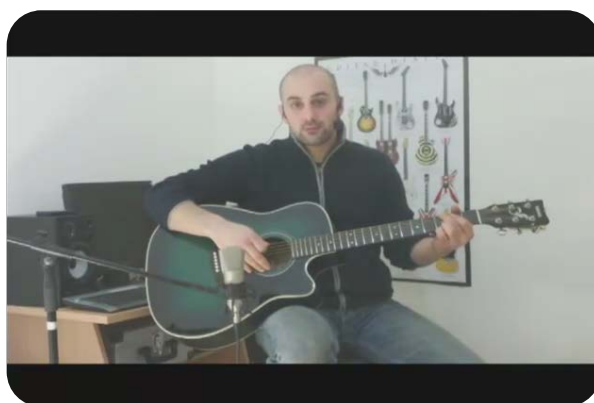
Lezione 2

Siamo giunti alla seconda lezione, spero che tu sia riuscito ad accordare correttamente la tua chitarra. Al termine di questa lezione impareremo i primi due accordi, ma prima di arrivare a questo dovremo capire come impugnare correttamente la chitarra e qual è la corretta postura del corpo.

Tieni conto che le indicazioni sono per chitarristi destri. Comunemente nei negozi trovi chitarre per questi chitarristi. Chiaramente i mancini, dopo essersi dotati di una chitarra mancina, possono seguire il corso cambiando opportunamente le indicazioni della mano o della gamba destra con quella sinistra.

Corretta postura

La chitarra acustica si suona prevalentemente seduti, poggiata sulla gamba destra. Se possibile questa dovrà essere sollevata, più alta della gamba sinistra. La chitarra va ruotata leggermente verso di voi e il manico un po' inclinato verso l'alto.



La corretta postura

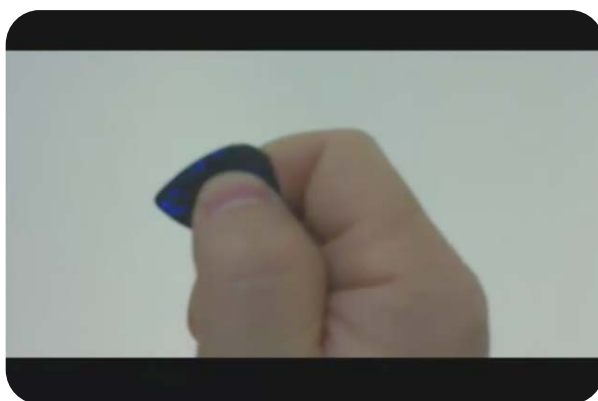
Il braccio e la mano destra

Il braccio va poggiato con la parte interna del gomito sull'angolo della chitarra. Funzionerà da fulcro per la leva che sarà il tuo avambraccio. La mano destra va poggiata sul corpo della chitarra con il mignolo e l'anulare sul battipenna.



Il plettro

Va impugnato con la mano destra. Personalmente consiglio un plettro non piccolo e di misura media per quanto riguarda la durezza. Viene tenuto fermo dall'indice e dal pollice, (il pollice blocca sull'indice il plettro). Il plettro sarà un prolungamento del nostro dito indice. Pogeremo il plettro piegando la parte del dito e cercheremo di formare una linea retta con la seconda falange. Il pollice deve bloccare il plettro, ma non impedirne completamente l'oscillazione, che servirà nell'esecuzione di accordi e arpeggi.



Impugnatura del plettro

La mano sinistra

Cerchiamo ora di far suonare le prime quattro note della tastiera sui primi quattro tasti della sesta corda.

La posizione può cambiare a seconda delle tecniche e dei generi musicali. In questo caso cerchiamo di posizionare il pollice dietro al manico cercando di non farlo mai andare a ridosso della tastiera.

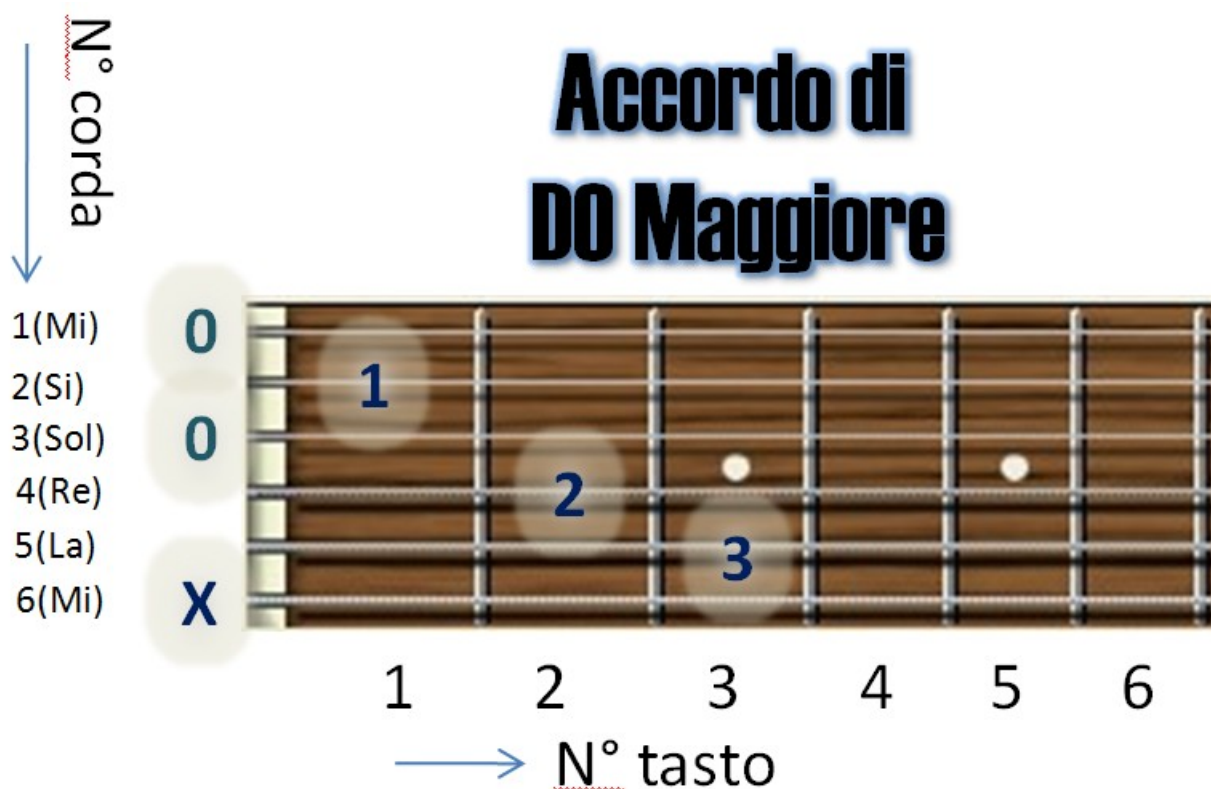
Con il palmo dobbiamo fare attenzione a non toccare le corde. Queste devono essere toccate solo dai polpastrelli.

Associamo un tasto ad ognuna delle quattro dita della mano sinistra, il primo tasto con il primo dito, il secondo tasto sul secondo dito, il terzo tasto con il terzo dito, il quarto tasto con il quarto dito e facciamo vibrare la sesta corda per ogni tasto posizionando il dito corrispondente.

Esempio dei primi due accordi

Do maggiore (Do) e La Minore (Lam) sono due accordi molto usati nella musica leggera, e sono accordi che potrai trovare molto spesso sui canzonieri.

Per eseguire l'accordo di **DO Maggiore(Do)** posizionare il terzo dito sul terzo tasto della quinta corda, il secondo dito sul secondo tasto della quarta corda, terza corda a vuoto, primo dito primo tasto seconda corda, e prima corda a vuoto.



Importante. Quando la mano sinistra preme le corde per suonare un accordo, bisogna fare attenzione che con le altre parti della mano o delle dita non si vada a toccare le altre corde, ogni dito utilizzato deve toccare solo la corda sul tasto prestabilito.

Se non si evita questo, si rischia di stoppare le corde evitando così di farle vibrare e il nostro accordo non suonerà.

Per verificare che tutte le note dell'accordo suonino, e consigliabile provare le prime volte a suonare nota per nota il nostro accordo.

Successivamente cominceremo a suonarlo con una ritmica, plettrando su tutte le corde contemporaneamente. Durante questa operazione dobbiamo fare attenzione a stoppare la sesta corda (Mi basso). Puoi aiutarti con il pollice, mettendolo in questo caso a ridosso della tastiera, poggiato sulla sesta corda servirà da sordina, impedendo alla corda di vibrare.

Per eseguire l'accordo di **La minore (Lam)** posizionare la quinta corda a vuoto, secondo dito secondo tasto quarta corda, terzo dito secondo tasto terza corda, primo dito primo tasto seconda corda, sesta corda a vuoto.



Anche per l'accordo di LAm non va suonata la sesta corda, che stopperemo ancora con il pollice. Anche questa volta, come per l'accordo precedente, suonare l'accordo nota per nota cercando di far suonare bene tutte le corde, senza stopparle con le dita.

Esercizio n1

Suonare i due accordi consecutivamente, quattro battute per ogni accordo, facendo attenzione che le battute abbiamo tutte lo stesso valore temporale e tutte la stessa intensità dinamica. Anche il cambio di accordo può metterti in difficoltà, durante questa operazione, non devi andare fuori tempo, è consigliabile quindi eseguire questo esercizio molto lentamente. Più tempo impieghi a cambiare accordo, più è necessario suonare lentamente: la cosa che ci interessa di più in questo momento, è la pulizia, non la velocità.

Lezione 3

Nella seconda lezione abbiamo analizzato i primi due accordi, il DO (Do maggiore) e il LAm (La minore). Ora impareremo altri due accordi il Re minore (REm) e il Sol Settima (SOL 7).

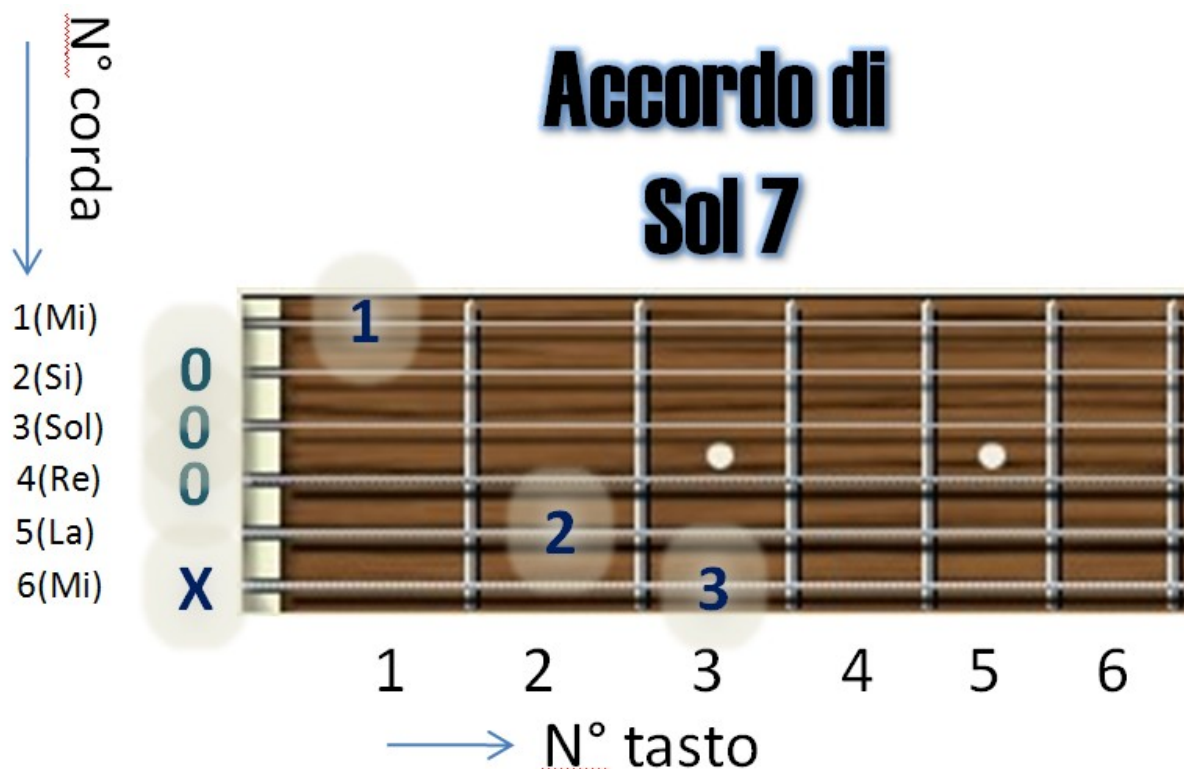
Con questi quattro accordi suonati in sequenza, puoi comporre e suonare il “giro armonico di DO” (DO – Lam – Rem - SOL 7), un giro di accordi molto usato in varie canzoni di musica leggera (specie italiana anni '60/'70). Spesso puoi trovarlo anche con gli accordi in ordine diverso.

Analizziamo i due accordi della lezione

Per eseguire l'accordo di **Re minore (Rem)**: posizionare la quarta corda a vuoto, secondo dito secondo tasto terza corda, terzo dito terzo tasto seconda corda, primo dito primo tasto prima corda. E' possibile suonare anche la quinta corda a vuoto per dare più corpo all'accordo.



Per eseguire l'accordo di **Sol Settima (SOL 7)**: posizionare il terzo dito sul terzo tasto sesta corda, secondo dito secondo sul tasto quinta corda, quarta, terza e seconda corda a vuoto, primo dito primo sul tasto prima corda.



Per questo accordo, portare il terzo dito fino alla sesta corda può risultare difficile le prime volte per un problema di estensione delle dita. In questo caso è consigliabile portare verso il basso il pollice per far ruotare la mano.

Suonare i due accordi nota per nota cercando di far suonare bene tutte le corde, senza stopparle con le dita.

Esercizio n1

Suonare i due accordi consecutivamente, quattro battute per ogni accordo, facendo attenzione che le battute abbiano tutte lo stesso valore temporale e tutte la stessa intensità dinamica.

Anche il cambio di accordo può metterti in difficoltà, durante questa operazione, non devi andare fuori tempo, è consigliabile quindi eseguire questo esercizio molto lentamente.

Esercizio n2

Suonare in ordine tutti e quattro gli accordi del giro armonico di DO (DO LAm REm SOL 7) applicando lo stesso criterio dell'esercizio precedente, quattro battute per ogni accordo, ogni battuta con lo stesso valore di tempo e con la stessa intensità dinamica.

LA RITMICA

Una volta acquisita una buona padronanza nel cambio di accordo, cerchiamo di applicare al giro una ritmica che sarà data dalla mano destra.

Impugniamo il plettro come abbiamo visto nelle lezioni precedenti, ma senza appoggiare il mignolo e l'anulare sul battipenna.

È importante ora capire il concetto di battere e levare che spesso nelle canzoni è dato dalla batteria, quindi con la nostra mano destra dovremo simulare l'andamento ritmico della batteria della canzone che ci interessa suonare, cercando di riprodurre quel ritmo. Ogni canzone ha la sua ritmica e ogni ritmica ha il suo movimento di mano destra.

Come creare una ritmica

Associamo il battere e il levare ai movimenti della mano destra, il battere sarà il movimento della mano (quindi del plettro) verso il basso (pennata in giù); il levare sarà il movimento della mano verso l'alto (pennata in su).

Esercizio 3

Prima pennata verso il basso, seconda pennata verso il basso, terza pennata verso l'alto, quarta pennata verso il basso, quinta pennata verso il basso.

Per la terza pennata è necessario sfruttare il movimento del braccio, che in quel momento si troverà già in basso e dovrà quindi suonare tornando verso l'alto.

Per agevolarci cercheremo di scomporre l'accordo in tante pennate una verso il basso e una verso l'alto, ma faremo toccare il plettro sulle corde solo nel momento in cui vorremo far suonare il nostro accordo.

Applicare questo tipo di ritmica su tutti e quattro gli accordi.

Per dare un buon "movimento" alla ritmica è importante, durante la pennata, non avere il polso rigido, e il plettro deve oscillare, non deve essere completamente bloccato dalle dita. Questo darà un senso di naturalezza all'esecuzione.

Lezione 4

Nella precedente abbiamo analizzato il Giro di DO ed abbiamo inserito una ritmica basilare per cominciare a capire come usare sia la mano sinistra, per cambiare gli accordi, sia la mano destra, per creare un determinato movimento che chiamiamo ritmica.

Ora impareremo un nuovo accordo da aggiungere al Giro di DO aggiungendo un nuovo accordo che impareremo di seguito. Inoltre analizzeremo una nuova ritmica che ci permetterà di suonare una canzone. Prima di tutto, rivediamo il giro di DO, analizziamo il nostro modo di suonare e accertiamoci che i vari accordi si muovano in maniera fluida e a tempo. Impariamo ora il nuovo accordo da inserire nel brano che vedremo dopo.

Mi maggiore

Per eseguire l'accordo di **Mi maggiore (Mi)**: posizionare sesta corda a vuoto, secondo dito secondo tasto quinta corda, terzo dito secondo tasto quarta corda, primo dito primo tasto terza corda, seconda corda a vuoto e prima corda a vuoto.



Ancora una volta le solite raccomandazioni, cerca di suonare l'accordo nota per nota, verificando che suonino tutte, senza stoppare le corde con le altre parti della mano o con le altre dita.

Una nuova ritmica

Vediamo ora come sviluppare una nuova ritmica, questa volta un po' più complicata della precedente. Inizialmente la eseguirò in maniera molto lenta per darti modo di assimilarla. Dopo capiremo come muovere la mano destra e come scomporre il suo movimento per poterlo utilizzare al meglio.

Ancora una volta, come per la ritmica che abbiamo imparato nella lezione precedente, per agevolarci cercheremo di scomporre l'accordo in tante pennate una verso il basso e una verso l'alto, ma faremo toccare il plettro sulle corde solo nel momento in cui vorremo far suonare il nostro accordo.

Ritmica: prima pennata in giù, seconda pennata in giù, terza pennata in su, quarta pennata in su, e quinta pennata in giù.

Da notare che, tra la prima e la seconda pennata, c'è un movimento della mano verso l'alto a vuoto (cioè il plettro non toccherà le corde). Tra la terza e la quarta pennata avviene il contrario, c'è un movimento della mano verso il basso a vuoto.

Applicare questo tipo di ritmica su tutti gli accordi che vedremo nella canzone.

Per dare un buon "movimento" alla ritmica ti consiglio ancora una volta, durante la pennata, di non avere il polso rigido e ricordati che il plettro deve oscillare, non deve essere completamente bloccato dalle dita; questo darà un senso di naturalezza all'esecuzione.

Il Gatto e la Volpe, di Edoardo Bennato

Il brano è stato trasportato dalla tonalità originale di MI a quella di DO per poter applicare gli accordi che abbiamo imparato.

Giro della canzone: intro: DO LAm (2 volte)

 Strofa: DO LAm REm SOL7 (2 volte)

 Variazione: DO MI LAm REm SOL7 DO

Applicando la ritmica imparata a questo giro di accordi, puoi suonare la prima parte della canzone.

Applicazione del giro di Do sulla canzone "Il gatto e la volpe" (Eduardo Bennato)

Intro

Do Lam Do Lam

Do Lam Rem Sol7
Quanta fretta, ma dove corri, dove vai?
Do Lam Rem Sol7
Se ci ascolti per un momento capirai.
Do Mi Lam
Lui è **il gatto**, ed io **la volpe**, stiamo in società
Rem Sol7 Do
di noi ti puoi fidar.

Lam Do Lam

Do Lam Rem Sol7
Puoi parlarci dei tuoi problemi, dei tuoi guai
Do Lam Rem Sol7
i migliori in questo campo siamo noi
Do Mi Lam
è una ditta specializzata, fa un contratto e vedrai
Rem Sol7 Do
che non ti pentirai.

Lam Do Lam

Do Lam Rem Sol7
Noi scopriamo talenti e non sbagliamo mai
Do Lam Rem Sol7
noi sapremo sfruttare le tue qualità
Do Mi Lam
dacci solo quattro monete e ti iscriviamo al concorso
Rem Sol7 Do
per la celebrità!

Lam Do Lam

.....

Lezione 5

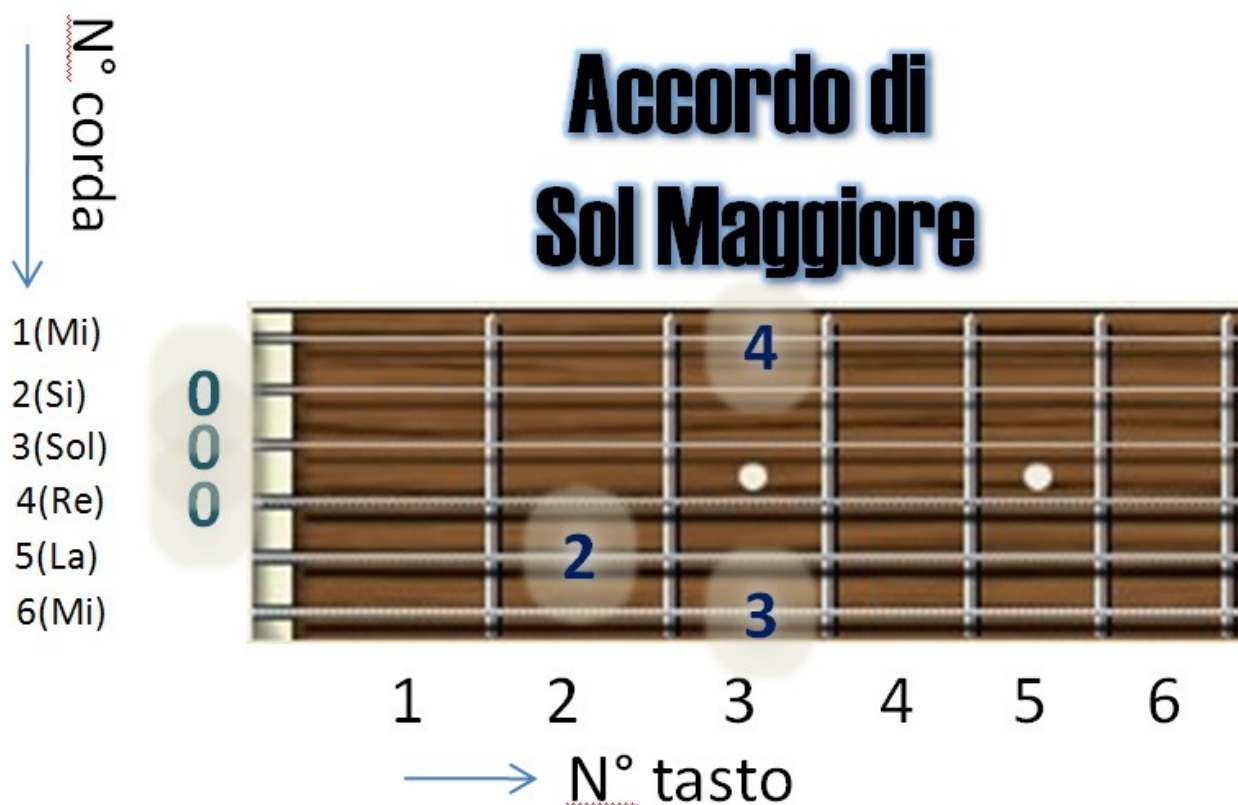
Durante questa lezione ti darò le ultime nozioni e le ultime informazioni per poter diventare il più autonomo possibile, per poter suonare qualsiasi tipo di musica.

Vediamo un nuovo giro armonico per avere modo di imparare nuovi accordi molto utilizzati nella musica leggera e nella musica rock.

Il Giro armonico di SOL

Sol (maggiore) – Mim – Lam - RE7

Per eseguire l'accordo di **Sol Maggiore (SOL)**: posizionare il terzo dito sul terzo tasto della sesta corda, il secondo dito sul secondo tasto della quinta corda, quarta terza e seconda corda a vuoto, il quarto dito sul terzo tasto della prima corda.



Per eseguire l'accordo di **Mi Minore (MIm)**: posizionare la sesta corda a vuoto, il secondo dito sul secondo tasto della quinta corda, il terzo dito del secondo tasto sulla quarta corda, terza seconda e prima corda a vuoto.



Per eseguire l'accordo di **La Minore (LAm)**: accordo che conosciamo perché già presente nel giro di DO

Per eseguire l'accordo di **Re Settima (RE7)**: suonare la quarta corda a vuoto, posizionare il secondo dito sul secondo tasto della terza corda, il primo dito del primo tasto della seconda corda, il terzo dito del secondo tasto della prima corda.

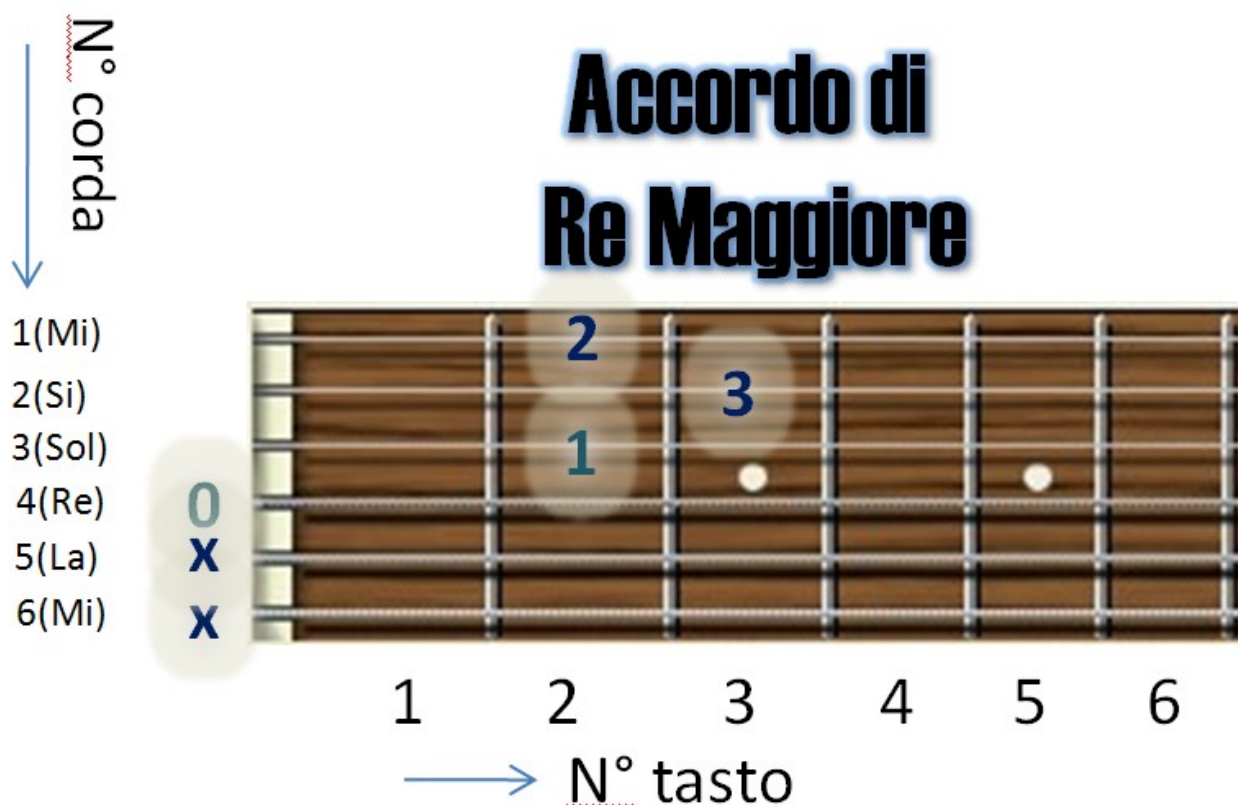


Il Giro armonico di RE

RE (maggiore) – Sim – Mim - LA7

Sfruttiamo questo giro di accordi per imparare l'utilizzo del **barrè**. Questo è il primo dito che preme tutte le corde su un unico tasto, creando l'effetto del capotasto, aumentando di mezzo tono le nostre corde a vuoto ogni volta che aumentiamo il barrè di un tasto. Ci permetterà così di creare con le altre tre dita degli accordi che hanno disegni uguali agli accordi suonati nella prima posizione della tastiera.

Per eseguire l'accordo di **RE Maggiore (RE)**: suonare la quarta corda a vuoto, posizionare il primo dito sul secondo tasto della terza corda, il terzo dito sul terzo tasto della seconda corda, il secondo dito sul secondo tasto della prima corda.



Per eseguire l'accordo di **SI Minore (SIm)**: posizioniamo l'indice sul secondo tasto premendo tutte le corde dalla prima alla quinta, poi posizioniamo il secondo dito sul terzo tasto della seconda corda, il quarto dito sul quarto tasto della terza corda, il terzo dito sul quarto tasto della quarta corda.



Come puoi notare il barrè servirà a far suonare la quinta e la prima corda sul secondo tasto. Inizialmente sarà molto complicato riuscire a fare una buona forza con l'indice su tutte le corde.

Per eseguire l'accordo di **Mi Minore (MIm)**: accordo che già conosciamo perché presente sul giro di SOL

Per eseguire l'accordo di **LA Settima (LA7)**: suoniamo la quinta corda a vuoto, posizioniamo il primo dito sul secondo tasto della quarta corda, il secondo dito sul secondo tasto della terza corda, il terzo dito sul secondo tasto della seconda corda, il quarto dito sul terzo tasto della prima corda.

Nota: nel video è spiegato come ottenere il LA maggiore, ma in realtà il giro armonico di Re comprende il La settima, quindi tenere in considerazione quest'ultimo.



Come utilizzare il barrè

Ora che abbiamo imparato il SIm voglio utilizzare questo accordo per farti capire bene il meccanismo del barrè, perché attraverso questa tecnica, puoi utilizzare sempre lo stesso disegno geometrico per poter suonare tutti gli accordi.

Dato che la chitarra si muove per semitoni, se mi sposto un tasto avanti o un tasto dietro, ottengo accordi diversi ma con lo stesso disegno.

Esempio1. Partendo dall'accordo di SIm spostando tutte le dita in avanti di un tasto, mantenendo lo stesso disegno ottengo l'accordo di D0m. Proseguendo con lo stesso procedimento ottengo in ordine: D0#m REm RE#m MIm FAm FA#m SOLm SOL#m LAm LA#m e un altro Sim di un'ottava più alto.

Se con lo stesso disegno, dal SIm con cui siamo partiti, muovo la mano indietro, arriviamo a trovare un accordo familiare che abbiamo imparato in precedenza.

Esempio 2. Partendo dal SIm spostando tutte le dita indietro di un tasto mantenendo lo stesso disegno ottengo in ordine Slbm e poi LAm. Come abbiamo detto, l'accordo di LAm minore è un accordo che già conosciamo bene, ma come avrai notato lo stiamo suonando utilizzando dita diverse, e noterai anche che il barrè è diventato il capotasto della chitarra, cioè non sta più suonando.

Accordo di FA maggiore (FA).

Posizionare il barrè dalla prima alla sesta corda, il terzo dito sul terzo tasto della quinta corda, il quarto dito sul terzo tasto della quarta corda, il secondo dito sul secondo tasto della terza corda, e poi con il barre primo tasto della seconda della prima e della sesta corda.



Esempio 3. Partendo dal FA (maggiore) spostando tutte le dita di un tasto mantenendo lo stesso disegno ottengo in ordine, FA FA# SOL SOL# LA LA# SI DO DO# RE RE# MI e un'ottava più alto un altro FA.

Esempio 4. Partendo sempre dal FA spostando tutte le dita indietro di un tasto mantenendo lo stesso disegno ottengo in ordine FA e poi MI. L'accordo di MI, come abbiamo detto, è un accordo che già conosciamo bene, ma come avrai notato lo stiamo suonando utilizzando dita diverse, e noterai anche che il mio barrè è diventato il capotasto della chitarra, cioè non sta più suonando.